P.P. n. 51042/2011 R.G. notizie di reato/Mod.21
P.P. n. 588/2012 R.G. GIP

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Milano

INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA
~ art. 369 e 369 bis c.p.p. ~
AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI
~ art. 415 bis c.p.p. ~

Il Pubblico Ministero, nella persona del dottor Maurizio ROMANELLI, Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Milano,

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, nei confronti di:

1. **T[redacted] E[redacted] G[redacted] E[redacted]o M[redacted]**, nato a Verona il 28.07.1940;
   elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. [redacted] in Milano via L. Manara 1;
   difeso di fiducia dall' **Avv. [redacted]** con studio in Milano via L. Manara 1;
   Capi A), B), C), D), E), F), G), H)

2. **F[redacted] G[redacted]**, nato a Milano il 27.11.1960;
   elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. Nerio [redacted] in Milano viale Piave 12;
   difeso di fiducia dall' **Avv. [redacted]** con studio in Milano viale Piave 12;
   Capi A), B), C), D), E), F), G)

3. **L[redacted] G[redacted]**, nato a Castelnuovo della Daunia (FG) il 24.08.1952;
   elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. F[redacted] in Milano via Visconti di Modrone n. 6;
   difeso di fiducia dall' **Avv. [redacted]** con studio in Milano via Visconti di Modrone n. 6;
   Capi A), B), C), D), E), F), G)

4. **N[redacted] F[redacted]**, nato a Milano il 17.02.1952;
   elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. [redacted] in Milano via Colonnetta 5;
   difeso di fiducia dall' **Avv. [redacted]** con studio in Milano via Colonnetta 5;
   Capi C), D), E), F), G), H)

5. **L[redacted] C[redacted]o**, nato a Catania il 19.02.1975;
   elettivamente domiciliato presso lo studio dei difensori di fiducia Avv. [redacted]a e avv. [redacted] in Milano C.so Venezia n. 40;
   difeso di fiducia dall' **Avv. [redacted]A e dall'avv. [redacted]I** con studio in Milano C.so Venezia n. 40;
   Capi C), G), H)

6. **[redacted]**, nato a Bari il 15.09.1952;
elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. [redacted] in Milano via Mozart 2;
difeso di fiducia dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Mozart 2 e dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Cerva 6;
Capo B)

7. **[redacted] Mara**, nata a Milano il 18.04.1959;
elettivamente domiciliata presso lo studio del difensore di fiducia Avv. [redacted] in Milano via Mozart 2;
difesa di fiducia dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Mozart 2 e dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Cerva 6;
Capo B)

8. **[redacted]** nato a Catania il 23.10.1947;
residente in Milano, via Rio De Janeiro 7;
allo stato senza assistenza legale, difeso d'ufficio dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 – fax: 02-87161417), che si nomina in questa sede;
Capo C)

9. **[redacted]**, nata a Milano il 01.11.1947;
residente in Milano, via Castel Morrone 30;
allo stato senza assistenza legale, difeso d'ufficio dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 – fax: 02-87161417), che si nomina in questa sede;
Capo D)

10. **[redacted]**, nato a Verona il 01.06.1942;
residente in Milano, via Statuto 18;
allo stato senza assistenza legale, difeso d'ufficio dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 – fax: 02-87161417), che si nomina in questa sede;
Capo E)

11. **[redacted]** nata ad Anzio il 25.06.1957;
residente in Milano, via Guerrazzi 2;
allo stato senza assistenza legale, difeso d'ufficio dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 – fax: 02-87161417), che si nomina in questa sede;
Capo F)

12. **[redacted]** nato a Cremona il 07.08.1969;
residente in Milano, viale Piave 26;
allo stato senza assistenza legale, difeso d'ufficio dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 – fax: 02-87161417), che si nomina in questa sede:
Capo G)

13. **S[redacted]o**, nato a Milano il 24.03.1965;
elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. Michele PASSARELLA;
difeso di fiducia dall' **Avv.** [redacted] con studio in Milano via L. Manara 11;
Capo H)

14. **D[redacted]fano**, nato a Ferrara il 21.07.1949;
elettivamente domiciliato presso lo studio dei difensori di fiducia Avv. [redacted] e avv. [redacted]I in Milano viale Piave 11;
difeso di fiducia dall'**avv.** [redacted] e dall'**avv.** [redacted] con studio in Milano viale Piave 11;
Capo H)

15. **C[redacted]** nato a Milano il 24.02.1949;
residente in Pioltello, via Malaspina 13;
allo stato senza assistenza legale, difeso d'ufficio dall'**avv.** [redacted]**ca** con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 – fax: 02-87161417), che si nomina in questa sede;
Capo H)

Per i seguenti reati:

CAPO A)

[redacted]

artt. 110 c.p., 81 cpv, 323 commi 1 e 2 c.p.

Perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso,
in qualità di amministratori e dirigenti dell'A.S.P. (Azienda di Servizi alla Persona) ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO (di seguito P.A.T.),
nello svolgimento delle loro funzioni di pubblici ufficiali:

- [redacted] in qualità di [redacted] da aprile 2004 a febbraio 2011;
- [redacted] in qualità di [redacted] da gennaio 2007 a dicembre 2008;
- [redacted] in qualità di [redacted] Responsabile della gestione Patrimonio da Reddito - dal 2007 ad aprile 2009;

in violazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti istitutivi e disciplinanti la gestione del P.A.T. – ed in particolare la Legge Regionale Lombardia n. 1 del 13.02.2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Regionale n.11 del 4.6.2003,

del 16.10.2008, non era stata in realtà ancora trasmessa e/o formalmente comunicato all'Ente dall'Agenzia, ma che è risultata redatta e sottoscritta solo in data 30.10.2008 e pervenuta a[redacted] in data 11.11.2008; circostanza che ha obbligato i Dirigenti dell'Ente a far approvare al CDA la D.C. 9=252 del 12.11.2008, risultata speculare alla citata DC 8=233, ma resasi necessaria e strumentale per correttamente recepire agli atti la perizia in questione);

- nell'utilizzare strumentalmente la perizia redatta dall'Agenzia del Territorio – che concludeva con un valore di base d'asta di 744.000 euro - essendo emerso che, nella fase di elaborazione, la perizia è stata opportunamente/progressivamente modificata in modo da consentire/non ostacolare la cessione dell'immobile al privato ad un prezzo vantaggioso, nascondendo al CDA la concreta possibilità di vendita ad un prezzo largamente più significativo, attraverso la modifica della destinazione d'uso in civile abitazione, con valutazione di mercato/libero a 935.000 euro;
- nel far approvare al CDA, con D.C. 4=108 del 06.04.2009, l'alienazione secondo la procedura ed il valore sopra indicato;
- nel prolungare strumentalmente i termini di perfezionamento della vendita dell'immobile, così consentendo al locatario/acquirente di posticipare unilateralmente, in modo del tutto illegittimo, la data del rogito e di ultimare la contestuale rivendita dell'immobile ad un nuovo acquirente, realizzando così un consistente *profitto* proprio a seguito della segnalata ed effettuata variazione d'uso, che permetteva di rivendere l'immobile al prezzo di 985.000 euro, senza peraltro determinare alcun esborso finanziario per[redacted]
- nelle collusioni ed entrature dell'acquirente [redacted]A Marcello, grazie alle quali riusciva a garantirsi - dopo aver ricevuto l'immobile in locazione - l'acquisto dell'immobile alle condizioni di favore sopra descritte;

procurando così al privato/acquirente un ingiusto profitto con un pari ingente danno per l'ente pubblico quantificabile in **241.000 euro;**

con l'aggravante di avere cagionato alla persona offesa un danno patrimoniale di rilevante gravità;

In Milano in data antecedente e prossima al 17.11.2009

CAPO H)

[redacted] Emilio
[redacted] Fabio
[redacted] Orazio Alessandro
[redacted] Stefano
[redacted]
[redacted] Carlo

artt. 110 c.p., 81 cpv, 353 commi 1 e 2 C.P.,

TURBATA LIBERTÀ DEGLI INCANTI

PRESCRIZIONE 7½ DAL 7.8.2010 1/2/2018

perché, in concorso fra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso,

- [redacted] **Emilio** in qualità di Presidente dell'Ente;
- [redacted] **Fabio** in qualità di Direttore Generale;
- [redacted] **Orazio Alessandro** in qualità di Direttore del Dipartimento Tecnico - Dirigente Responsabile della gestione Patrimonio da Reddito;
- [redacted] **Stefano e** [redacted], *in qualità di privati imprenditori (IMMOBILIARE S*[redacted]*Srl e* [redacted]*Srl);*
- [redacted] **Carlo**, *in qualità di mediatore immobiliare, legato da rapporti personali/affaristici ed intermediario tra i pubblici ufficiali ed i privati imprenditori;*

mediante collusioni ed altri mezzi fraudolenti turbavano la procedura ad evidenza pubblica, che avrebbe dovuto svolgersi attraverso una gara di consultazione rispettosa dei principi di trasparenza, massima partecipazione e concorrenza tale da garantire il soddisfacimento del pubblico interesse, relativa all'alienazione congiunta di due immobili di pregio di proprietà del PAT siti in MILANO – Piazza Santo Stefano n. 12 e Vicolo Santa Caterina n. 3/5 -,
utilizzando una procedura di vendita che ha consentito all'acquirente privato che ha *sollecitato* l'acquisto (IMMOBILIARE S[redacted]NO Srl) di partecipare in posizione di assoluto privilegio e favore rispetto ad eventuali possibili concorrenti così permettendo di diventare l'aggiudicatario finale degli immobili;

In particolare, collusioni e mezzi fraudolenti consistiti:

- nell'utilizzare strumentalmente la manifestazione d'interesse e proposta d'acquisto presentata in data 22.06.2010 dall'IMMOBILIARE [redacted], utilizzata quale pretesto legittimante l'attivazione della procedura d'alienazione - *come unico lotto* - degli immobili in questione;
- nell'utilizzare strumentalmente l'esistenza di motivi d'urgenza, legati ad acclarate necessità economiche/finanziarie dell'Ente, per adottare e far adottare una serie di provvedimenti prodromici e funzionali all'attuazione del predeterminato progetto turbativo;
- **nell'avere indotto il CDA ad adottare la DC 7=139 del 30.6.2010** con la quale, nonostante controversi e contrari pareri dei Consiglieri in relazione a quanto loro prospettato, veniva disposto:
  - di inserire nel Piano Vendita gli immobili di prestigio di S. Stefano/S. Caterina;
  - di dare mandato al Direttore Generale e Direttore Dipartimento Tecnico di avviare le procedure, e procedere alla vendita, segnalando unicamente la necessità di applicare le disposizioni vigenti in materia;

  procedura che dava un ampio potere discrezionale ai Dirigenti incaricati;
- nel prospettare ed avvalorare la necessità/opportunità di procedere alla vendita dei predetti immobili di pregio - *come unico lotto* - , indicando altresì l'intenzione di adottare una *"procedura negoziata di alienazione"* che si imperniava sulla base di un'offerta di riferimento a seguito della proposta d'acquisto *"da parte di un operatore (da considerarsi serio interlocutore)"*;

- dopo aver indotto il CDA ad adottare la DC 7=139 del 30.6.2010, con Determinazione del Direttore Dipartimento Tecnico n. 19 del 14.07.2010 veniva approvato l'*"avviso di vendita"* relativo al bando di gara per la vendita mediante *"procedura negoziata"*:
  "procedura negoziata" risultata non conforme alle norme statutarie e disciplinanti la gestione dell'Ente e che poneva il soggetto che ha *"presentato l'offerta di riferimento"* in posizione di evidente vantaggio concorrenziale - anche considerato il mancato assoggettamento alle preliminari incombenze burocratiche ed economiche/finanziarie;
- nell'utilizzare strumentalmente le perizie di stima poste a base del valore di vendita da attribuire all'immobile, e quali strumenti legittimanti l'approvazione del valore di base d'asta;
- nella previsione di forme di pubblicità non idonee e poco adeguate, in relazione alle tempistiche ristrette ed al periodo di bassa visibilità di pubblicazione del bando, in considerazione dell'importanza dell'operazione commerciale, delle valutazioni necessarie circa lo stato d'uso e successive possibilità di valorizzazione, nonché dell'impegno finanziario;
- nel fornire e portare a conoscenza in anticipo il soggetto proponente (IMMOBILIARE [redacted]), delle determinazioni assunte e del contenuto del bando in via di pubblicazione, in completa violazione delle regole di evidenza pubblica e, nel caso specifico, maggiormente invalidanti i principi di *par condicio* in considerazione delle ristrettezze temporali del bando riservate agli altri eventuali possibili partecipanti;
- nelle collusioni ed entrature dell'intermediario [redacted] Carlo che, agendo in concorso e nell'interesse di S[redacted], essendo legato da rapporti personali/affaristici di favore con gli amministratori del P.A.T., riuscivano a garantirsi la messa in vendita - e conseguente acquisizione – degli immobili di pregio in questione usufruendo dei mezzi fraudolenti sopra descritti, turbando così la prescritta procedure ad evidenza pubblica.

Con l'aggravante di avere commesso il reato in qualità di persone preposte dalla legge alla gara di consultazione.

In Milano in data antecedente e prossima al 02.08.2010

INDIVIDUATE LE PARTI LESE IN:

(1) **Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio** – [redacted] con sede in Milano via Marostica n. 8;
nella persona di [redacted] n. Milano il 03.8.1951 – legale rappresentante *pro tempore* –
assistitita di fiducia **dall'Avv.** [redacted]

INVITA

qualora non già provveduto, ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia

COMUNICA

Che è intervenuta la nomina del seguente difensore di ufficio per chi ne è sprovvisto:

- **avv.** [redacted] con studio in Milano via Lattanzio 23 (tel. 0287068147 - fax: 02-87161417);

e che in difetto di nomina di difensore di fiducia saranno assistiti dal difensore di ufficio sopraindicato.

INVITA

qualora non si sia già provveduto - a dichiarare od **eleggere domicilio** nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto.

AVVISA

- che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa da difensore o trasmessa con raccomandata;
- che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge tra cui in particolare: di presentare memorie istanze, richieste e impugnazioni; ad ottenere l'assistenza di un interprete se straniero; a conferire con il difensore anche se detenuto; di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto da difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di presentare istanza di patteggiamento; di rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico;
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- che ai sensi e per gli effetti di cui alla L.30.8.1990 n. 217 potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata legge ed in particolare che secondo l'art. 3 della legge stessa:
  (1) *Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore ad Euro 9.296,20*
  (2) *Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo*

periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati di Euro 1032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

(3) Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

(4) Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

COMUNICA

ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p.:

- che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata:
  - presso la segreteria del Dr. [redacted] stanza 19, piano quarto – lato via Manara, in Milano – Palazzo di Giustizia, via Freguglia 1 - a far data dalla notifica del presente atto;

  e che le persone sottoposte alle indagini ed i difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

- che le persone sottoposte alle indagini ed i difensori hanno facoltà, presso la medesima segreteria ed entro il termine di venti giorni (dalla data di avvenuta notifica), di presentare memorie, di produrre documenti, di depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, di chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposta ad interrogatorio.

DISPONE

la notificazione della presente comunicazione alle persone sottoposte alle indagini ed ai loro difensori.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Il presente avviso vale anche come comunicazione ex art. 168, 3° comma D.P.R. 30/5/2002 n. 115 (T.U. Spese di Giustizia)

Milano, - 7 MAG. 2014

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. [redacted]

Procura della Repubblica
c/o il Tribunale Ordinario di Milano

Milano 7 - MAG 2014

La presente copia composta da n. 20 (venti) fogli è conforme all'originale
IL FUNZIONARIO
DOTT. [illegible]